



**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Aldo Ceriani: 3476998267**



DOMENICA 17 GIUGNO – IV DOPO PENTECOSTE

LA PERLA PERFETTA

C'era una volta una conchiglia.

Se ne stava in fondo al mare cullata dalle onde, sfiorata da passaggio sinuoso dei pesci colorati e cavallucci marini fino a quando una tempesta giunse fino a lei sconvolgendole la vita.

La violenza delle onde la capovolse più e più volte facendola girare, rotolare, urtare, trasportandola lontano fino a che, ammaccata e dolorante, si fermò.

Stava cercando di capire dov'era finita quando, improvvisa, una fitta lacinante la trapassò. Che stava succedendo ancora?

Ah.. ecco! Attraverso le valve, nello strarvolgimento di prima, era riuscito a intrufolarsi un sassolino che, pur piccolo, aveva contorni spigolosi e appuntiti. Sulla carne viva faceva proprio male...

La conchiglia provò a muoversi e a "sputarlo" fuori, ma senza risultato. Tentò e ritentò anche nei giorni seguenti. Il dolore non passava.

Pianse, e pian piano le sue lacrime ricoprirono il sassolino. Strano, il dolore iniziava ad attenuarsi. Cercò ancora di eliminarlo ma ormai faceva parte di lei.

Tra le maglie della rete, assieme ai pesci, un pescatore vide una conchiglia; l'aprì e, meraviglia, si trovò tra le mani ruvide e callose una perla bellissima, rilucente. La girò e rigrò: perfetta!

I pescatori sanno che ogni perla ha una storia da raccontare e... l'accostò all'orecchio. Ascoltando ripensò alla sua vita.



Quante tempesta aveva attraversato, quante solitudini, quanto dolore e rabbia e ribellione...

Quante lacrime si erano mescolate alle gocce del mare! Ma proprio quelle lacrime erano riuscite a compiere il miracolo anche dentro di lui.

Una perla frutto del dolore, della rinuncia, della pazienza, di quel "sassolino" che ti entra dentro e non riesci più a buttar fuori. Una perla capace di donare luce a chi si avvicina... Il pescatore guardò quel miracolo racchiuso nella mano, guardò la sua luce, alzò il viso al cielo terso e limpido, sorrise.



LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 17 – IV DOPO PENTECOSTE

Ore 15,30 - Visite guidate

Ore 17,30 - Vespri e Benedizione Eucaristica

LUNEDI' 18 - Feria

MARTEDI' 19 – Ss. Protaso e Gervaso martiri

MERCOLEDI' 20 - Feria

GIOVEDI' 21 – S. Luigi Gonzaga

VENERDI' 22 - Feria

SABATO 23 - Feria

DOMENICA 24 – V Dopo Pentecoste

Ore 15,30 – Celebrazione del Battesimo Comunitario

"IL PRETE... MA CHE STRANO!!"

Se il prete parla dieci minuti in più: non è che un parolai.

Se possiede un'auto personale: è capitalista mondano.

Se non ha un'auto personale: non è capace di adattarsi ai tempi.

Se visita i fedeli in Parrocchia: allora gironzola dappertutto.

Se frequenta famiglie: non è mai in casa.

Se rimane in casa: non visita mai le famiglie, ama il distacco.

Se parla di offerte e chiede qualcosa: non pensa ad altro che guadagnare.

Se in confessionale si attarda: è interminabile.

Se si dimentica qualcosa: lo fa apposta.

Se va in fretta: non è capace di ascoltare.

Se incomincia puntuale: il suo orologio va avanti.

Se ha un piccolo ritardo: fa perdere tempo a tutta la gente.

Se abbellisce la Chiesa: getta via soldi inutilmente.

Se non lo fa: lascia andare tutto alla malora.

Se è giovane: non ha esperienza.

Se è vecchio: è rimbambito e non sa adattarsi ai tempi.

Se muore: non c'è nessuno che lo sostituisca.

Non vi sembra difficile oggi la missione del Sacerdote?



**LA FAMIGLIA
PREGA
ATTORNO
ALLA
MENZA**



Signore Gesù, ti ringraziamo perché sei vicino ad ogni uomo, perché il tuo amore non viene mai meno.

Nel Battesimo ci hai rigenerati, siamo divenuti fratelli tuoi, membri della stessa famiglia.

Alimenta la nostra speranza, perché diventiamo costruttori di un mondo nuovo, e viviamo nell'attesa che si compia la pienezza del tuo regno.



BRICIOLE DI SAGGEZZA

Il Silenzio è mitezza:

quando non rispondi alle offese.

Il Silenzio è magnanimità:

quando non riveli le colpe dei fratelli.

Il Silenzio è pazienza:

quando soffri senza lamentarti.

Il Silenzio è umiltà: quando taci per lasciare emergere i fratelli.

Il Silenzio è fede: quando taci perché è Lui che agisce quando rinunci alle voci del mondo.

Il Silenzio è saggezza: quando ricorderai che dovremo rendere conto di ogni parola inutile.

Il Silenzio è adorazione: quando abbracci la Croce, senza chiedere il perché.

(S. Giovanni della Croce)